



L'inaugurazione della Cappellina della Baiarda.

Le mete spirituali

La vetta dell'ascesi, ossia il realizzarsi dell'intimo incontro con il divino, non è detto che debba avvenire in un posto ben definito, ma è più facile che si realizzi nei momenti dell'escursione in cui più eventi anche e soprattutto spirituali, convergono e si concretano.

In ogni modo, oltre al santuario mariano, dove iniziano e finiscono gli itinerari, e di cui abbiamo parlato nell'ultimo numero del Bollettino, i siti religiosi che fisicamente possono configurarsi quale punto spirituale di riferimento, sono rappresentati dalla Cappellina della Baiarda e dalla Statuetta della Madonna Montanara: luoghi dello spirito, dove il cielo e la terra si incontrano ed esercitano un'attrazione ed un richiamo alla speranza del pellegrino di saziare l'anima.

La Cappellina della Baiarda, voluta dalla pietà popolare, è stata ultimata nel 1974 (2), a 703 metri di quota sul ver-

sante del Costolone Baiardetta esposto a meridione, a ricordo di una presunta visione della Madonna, proiettata sulla Punta Pietralunga, avuta da un dodicenne di Acquasanta il 10 luglio 1963. Le apparizioni, che si succedettero per altre dodici volte sino al 10 giugno 1965, ma proiettate su un masso di un viale del paese, non sono state riconosciute dalla Chiesa.

La dedica della cappella alla Madonna è attestata da una pregevole tavola di castagno stagionato, che era stata posta sopra la porta, recante la scritta: "Maria SS. Mediatrice di Grazie, prega per noi". Ad un certo punto l'insegna sparì, sino a quando un devastante incendio, alimentato dal forte vento e dai pini di rimboschimento, nel febbraio 2005 bruciò la vegetazione della fascia costiera tra le alture di Genova Pegli e quelle di Acquasanta.

L'assenza di vegetazione consentì di individuare dove, nel precipizio a settentrione del Costolone, l'insegna era stata gettata dai vandali. Mauro De Cesare ed Emilia Graffigna